Liliana Segre, La stella polare della Costituzione. Il discorso al Senato, Einaudi, 2023, pp. 96

Descrizione

Il bel discorso tenuto al Senato il 13 ottobre 2022 dalla senatrice a vita Liliana Segre in occasione della prima seduta della XIX legislatura Ã¨ stato pubblicato da Einaudi in un denso libretto che merita qualche riflessione. A partire dal titolo, che valorizza un passaggio di quel vibrante intervento: la â??stella polareâ?• evocata dalla testimone e vittima della persecuzione nazista nei confronti dei cittadini italiani di nascita ebraica Ã¨ specificamente riferita al secondo comma dellâ??art. 3 della Costituzione, ma diventa lâ??immagine della Carta che continua a rappresentare â?? piÃ¹ di ogni altro simbolo della Repubblica â?? il netto rifiuto dei valori e della cultura fascista.

Il libro Ã¨ stato curato dalla saggista Daniela Padoan, che in reportage, documentari e libri ha costantemente portato lâ??attenzione sulla Shoah, sul razzismo e sulle persecuzioni anche recenti, come quella dei desaparecidos in Argentina. La sua riflessione â?? intitolata *La vertigine* â?? segue il discorso di Liliana Segre, e allarga la visuale, ripercorrendo alcuni tragici passaggi del ventennio di dittatura e della scellerata storia europea di quei decenni, e richiamando tanti testimoni â?? Gaetano Salvemini, Primo Levi, Hanna Arendt, Imre KertÃ©sz, Ferruccio Parri e soprattutto Piero Calamandrei â?? il cui monito ha contribuito a comprendere la nefandezza di quei passaggi.

Lâ??apertura della giornalista del Corriere della Sera Alessia Restelli ripercorre lâ??esistenza della senatrice, valorizzando il suo impegno nella precedente legislatura, durante la quale Ã¨ riuscita a condurre la Commissione parlamentare, appositamente istituita per indagare i fenomeni dellâ??intolleranza, del razzismo, dellâ??antisemitismo e dellâ??istigazione allâ??odio e alla violenza, allâ??approvazione di un documento finale, che Ã¨ stato votato allâ??unanimitÃ il 22 giugno 2022. Ma la stessa Liliana Segre aggiunge alcuni pensieri introduttivi, esprimendo quasi meraviglia per il largo apprezzamento che il suo discorso di inaugurazione della legislatura ha raccolto. In questi pensieri ricostruisce i propri intenti, che collega strettamente allâ??immagine del Paese che lâ??esito delle elezioni del 2022 ha messo in evidenza: i segnali di disaffezione e di divisione lâ??hanno indotta a richiamare tutti ai â??capisaldi che uniscono il nostro popoloâ?•. E tra tali capisaldi ha valorizzato primariamente la Costituzione, che assurge a â??deposito di saggezzaâ?• e â??programma modernissimoâ?•; ma accanto ad essa anche le ricorrenze civili, il contrasto al linguaggio dellâ??odio ed infine la difesa di tutte le istituzioni, ed in particolare il Parlamento. Diffondendo cosÃ¬ dei

Copyright Â© 2022 | appunti.eu

convincimenti, se non addirittura unâ??intelligenza, che hanno brillato per il loro spessore benchÃ© lâ??Autrice rifugga da qualsiasi forma di compiacimento, liquidando la sua orazione davanti al nuovo Senato come una semplice manifestazione di â??buon sensoâ?•: quel buon senso che â?? richiamando Alessandro Manzoni â?? di fatto Ã¨ presente e diffuso, ma che â??se ne sta nascosto per paura del senso comuneâ?•.

Quella di Liliana Segre Ã¨ una vera e propria lezione di diritto costituzionale, con saldi e selezionati riferimenti storici rispetto ai quali la Costituzione si pone in antitesi, in guisa di strumento di guida di un cammino in direzione esattamente opposta: il discorso muove da circostanze storiche drammatiche quali lâ??inizio della dittatura fascista, la lotta di tanti eroici oppositori del regime autoritario a partire da Giacomo Matteotti, le leggi antisemite del 1938. Le ferite lasciate da tali eventi sono alla base della nascita di quella Repubblica che la senatrice qualifica â??grande democrazia maturaâ?•: Repubblica che si identifica in un testo costituzionale, il cui nucleo piÃ¹ autentico e originale Ã¨ lâ??obiettivo della rimozione degli ostacoli di ordine economico e sociale â?? quel secondo comma dellâ??art. 3 â?? che, in quanto â??stella polareâ?• di un popolo chiamato a sentirsi unito nonostante le tante differenze, trasferisce sulla stessa Carta fondamentale la qualitÃ di â??astroâ?•, che funge da punto di riferimento e fonte delle coordinate su cui, in qualsiasi epoca, deve fondarsi la convivenza civile. Quella di due â??stelle polariâ?• era giÃ stata, del resto, anche la felice intuizione di Giuseppe Lazzati negli anni Ottanta: lâ??identificazione della Costituzione nella â??stella polareâ?•, al pari del Concilio ecumenico vaticano, era volta a sollecitare i cattolici di quarantâ??anni fa ad assumere i valori civili e quelli della dottrina della Chiesa come irrinunciabili punti cardinali di orientamento.

Lâ??enfasi sul ruolo di guida di una stella come la Costituzione si spiega in ragione della preoccupazione che la senatrice esprime con riferimento ad ogni manifestazione di divisione: quella che vede le parti politiche contrapporsi rispetto alle festivitÃ civili â?? 25 aprile, 1 maggio, 2 giugno â?? che non possono che essere patrimonio di tutti e dunque ricorrenze condivise; e quella che vede in un dibattito pubblico ormai imbarbarito e settario, infarcito di violenza e pregiudizi. Solo il riconoscersi da parte di tutti nei valori della Costituzione puÃ² dare fondamento allâ??unitÃ , che Liliana Segre invoca: configurando tale unitÃ come un obbligo a cui siamo tenuti per rispetto e per gratitudine ai â??centomila morti caduti nella lunga lotta per la libertÃ â?•.

La sopravvissuta alla tragedia di Auschwitz non dimostra perÃ² lâ??ingenuitÃ di credere che quella Costituzione elaborata per reazione al soffocante contesto del fascismo sia stata data una volta per tutte, nel senso di non tollerare aggiunte e modifiche: al contrario, il suo discorso non ignora la questione della revisione, e in alcun modo la esclude, ma propone di profondere un impegno pari a quello che finora Ã¨ stato dedicato a revisioni â?? non sempre di vera qualitÃ â?? allâ??attuazione di quanto il testo costituzionale richiede. E tra le prime richieste ambiziose e sfidanti non puÃ² che esserci lâ??eguaglianza sostanziale dellâ??art. 3, che in buona misura ha trovato attuazione, ma che per molti aspetti deve ancora essere tradotta in azioni e misure che diano a tutti pari opportunitÃ , e che permettano di dare pienezza di senso alla â??pari dignitÃ socialeâ?• di ciascuna persona.

La conclusione delle riflessioni della senatrice Ã¨ tutta dedicata al Parlamento. La rigenerazione di tale istituzione non puÃ² che passare dal recupero di valori quali lâ??unitÃ di intenti e la sana e leale collaborazione tra parti politiche che si debbono rispettare reciprocamente, e che devono indirizzare il loro lavoro verso la conquista di quel modello di societÃ che la Costituzione ha disegnato e che mai come a seguito dei tragici eventi dellâ??emergenza sanitaria e di un nuovo conflitto europeo ci appare da perseguire e da edificare. Troppe sono infatti le persone in difficoltÃ ed in emarginazione e solo un

Copyright Â© 2022 | appunti.eu

solido lavoro delle istituzioni puÃ² creare per tutti scenari di elevazione.

Il merito dellâ??intervento parlamentare della senatrice, e del libro che ne Ã¨ stato tratto, Ã¨ di avere colto lâ??occasione per attribuire alla Costituzione la necessaria centralitÃ nel dibattito pubblico. I messaggi che ci ha lasciato sono sicuramente di â??buon sensoâ?• â?? come da lei spiegato con la sua usuale modestia â?? ma, soprattutto, di autentico senso civico: sempre preziosi per trarci fuori da quel senso comune che nasconde troppo spesso la fede laica che la Costituzione deve continuare a rappresentare per lâ??intera comunitÃ nazionale.

Data di creazione
26 Marzo 2023
Autore
francesca-taverna

Copyright Â© 2022 | appunti.eu